

Scheda dati sicurezza

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

**1.1 - Identificatore del prodotto :**

- 1.1.1 Tipo di prodotto chimico: miscela  
1.1.2 Denominazione Commerciale: DISARMOGET / DISARMOGET SPECIAL

**1.2 - Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:**

- 1.2.1 Usi pertinenti identificati: DISARMANTE PER CALCESTRUZZO
- 1.2.2 Categoria di utilizzazione principale:
- Formulazione, Fabbricazione Usi identificati (SU3, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, ERC1)
  - Sostanze intermedie, Fabbricazione Usi identificati (SU3, PC19, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, ERC6a)
  - Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe), Formulazione (SU3, PC17, PC23, PC24, PC25, PC27, PC32, PC35, PROC1, PROC2, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15, ERC2, ERC3)
  - Altro, Formulazione (SU3, PC0\_1, PC2, PC3, PC4, PC7, PC9a, PC10, PC13, PC14, PC15, PC16, PC17, PC18, PC21, PC24, PC25, PC29, PC30, PC31, PC32, PC35, PC36, PC37, PC40, PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC14, ERC2)
  - Applicazione in sistema chiuso (SU3, PC16, PC17, PC24, PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC9, ERC7)
  - Liquidi d'uso (SU3, PC16, PC17, PC24, PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC20, ERC7)
  - Altro (SU3, PC16, PC17, PC24, PC25, PROC8a, PROC8b, PROC13, PROC16, PROC17, ERC4, ERC7)
  - Applicazione in sistema chiuso (SU22, PC16, PC17, PC24, PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC20, ERC9a, ERC9b)
  - Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio (SU22, PC16, PC17, PC24, PROC1, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC17, PROC20, ERC9a, ERC9b)
  - Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio, Esposizioni generalizzate (sistemi aperti) (SU22, PC24, PC25, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, ERC8a, ERC8d)
  - Utilizzo nell'industria del caucciù e della gomma (SU22, PC1, PC32, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC21, PROC24, ERC8c, ERC8f)
  - Elaborazione polimeri (SU22, PC1, PROC3, PROC4, PROC8b, ERC8c, ERC8f)
  - Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti (SU22, PC9a, PC9b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC14, ERC8c, ERC8f)
  - Prodotti fitosanitari (SU22, PC12, PC27, PROC11, ERC8d)
  - Utilizzo in agenti detergenti (SU22, PC3, PC8, PC31, PC35, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, ERC8a, ERC8d)
  - Altro (SU22, PC0\_1, PC3, PC4, PC8, PC10, PC12, PC18, PC20, PC21, PC23, PC24, PC26, PC28, PC29, PC30, PC31, PC34, PC36, PC37, PC38, PC40, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC12, PROC13, PROC14, PROC15, PROC20, ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC9a, ERC9b)
  - Additivo Combustibili (SU22, PC13, PROC1, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC16, ERC9a, ERC9b)
  - Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio, additivo (SU22, PC35, PROC8b, PROC9, PROC20, ERC8a, ERC8d)
  - Altro (SU21, PC9c, PC13, PC18, PC24, PC28, PC31, PC35, PC39, ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC9a, ERC9b)
- 1.2.3 Usi non raccomandati : **Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati.**


**1.3 - Informazione sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**

ARDEA srl  
 Via E. Benini 40  
 47121 Forlì (Fc) - Italia  
 tel. 054384660  
 fax 054384760  
 mail : [info@ardeachimica.com](mailto:info@ardeachimica.com)  
 sito : [www.ardeachimica.com](http://www.ardeachimica.com)


**1.4 Telefono di emergenza**

054384660 ORE UFFICIO (8.30/12.00 - 14.00/17.30)  
 info@ardeachimica.com  
 responsabile dati sicurezza :Rino Mingarini

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**
**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
**2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento (CE) N.1272/2008**

Classificazione	Pericolo in caso di aspirazione	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
	Categoria 1	Cronico 3
Pittogrammi GHS	 GHS08	Nessun pittogramma
Avvertenza	Pericolo	Nessuna avvertenza
Indicazione di pericolo	H304 : può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie	H412 : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**2.2 Elementi dell'etichetta**
**2.2.1 Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N.1272/2008**

Classificazione	Pericolo in caso di aspirazione	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
	Categoria 1	Cronico 3
Pittogrammi GHS	 GHS08	
Avvertenza	Pericolo	
Indicazione di pericolo	H304 : può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie	H412 : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza - Prevenzione	<b>P 273 : NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE</b>	
Consigli di prudenza - Reazione	<b>P301+P310 : IN CASO DI INGESTIONE : CONTATTARE IMMEDIATAMENTE UN CENTRO ANTIVELENI O UN MEDICO</b> <b>P331 : NON PROVOCARE IL VOMITO</b>	
Consigli di prudenza - Conservazione	* P405 : CONSERVARE SOTTO CHIAVE	
Consigli di prudenza - Smaltimento	<b>P501 : SMALTIRE IL PRODOTTO/RECIPIENTE IN ACCORDO CON I REGOLAMENTI LOCALI/REGIONALI/NAZIONALI/ INTERNAZIONALI</b>	

**NOTA** : sono evidenziati in grassetto i consigli di prudenza ritenuti più importanti, quelli non evidenziati sono facoltativi

\* Altamente raccomandato per la vendita al pubblico

CONTIENE : Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. Distn. Residues, tensioattivi non ionici, Nonylphenol, branched, ethoxylated



In caso di contatto accidentale con gli occhi sciacquare accuratamente e abbondantemente con acqua dolce e pulita per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte. Se appare un arrossamento, un dolore o un disturbo della vista, consultare un oftalmologo.

#### **4.1.3 - In caso di contatto accidentale con la pelle**

Allontanare l'infortunato dal luogo contaminato e togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di contatto accidentale con la pelle lavare la zona interessata con acqua abbondante e sapone. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.

#### **4.1.4 - In caso di ingestione**

In caso di ingestione **non provocare il vomito**, mantenere il tratto respiratorio pulito e chiamare immediatamente il medico.

#### **4.2 - Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati**

Non sono disponibili informazioni sui principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati dovuti all'esposizione.

#### **4.3 - indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico oppure di trattamenti speciali**

Note per il medico : c'è il rischio che il prodotto giunga ai polmoni se dopo l'ingestione si induce il vomito.

Trattare sintomatologicamente.

Non è conosciuto nessun antidoto specifico

### **5. MISURE ANTINCENDIO**

#### **5.1 - mezzi di estinzione**

##### **5.1.1 -Mezzi di estinzione idonei :**

acqua nebulizzata, Schiuma, Polvere chimica estinguente, Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).

##### **5.1.2 - Mezzi di estinzione non idonei :**

evitare getti d'acqua diretti

#### **5.2 - Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di coinvolgimento del prodotto in incendi o esplosioni, non respirare i fumi, si possono liberare vapori di acido cloridrico (TLV ceiling:7mg/m<sup>3</sup>) e possono svilupparsi gas pericolosi ; per combustione incompleta può formarsi CO, fuliggine e prodotti di decomposizione : aldeidi, chetoni. Per combustione totale del prodotto si può avere la formazione di : acqua, ossidi di carbonio (TLV - TWA: 57mg/m<sup>3</sup>) ed, in misura inferiore, Sali minerali.

Ad lata temperatura : decomposizione termica in vapori organici che formano miscele che possono esplodere con l'aria.

#### **5.3 - Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare acqua nebulizzata per evitare il riscaldamento dei contenitori esposti al fuoco.

Dotare gli addetti all'estinzione dell'incendio dell'equipaggiamento di protezione descritto di seguito:

- tuta completa antifiama
- elmetto con visiera o cappuccio con schermo
- guanti anticalore
- scarpe anticalore
- autorespiratore o maschera antigas
- maschera con filtro per acidi e/o vapori organici in relazione ai rischi segnalati nelle voci precedenti, alla dimensione dell'incendio e alla sua localizzazione (luogo aperto/chiuso).
- equipaggiamento di protezione antincendio adeguato.

#### **5.4 -Ulteriori informazioni**

utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

### **6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**

#### **6.1 - Precauzioni individuali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Misure da adottare in caso di fuoriuscita del prodotto :

- fuoriuscita di piccola entità: fermare la fuga se non c'è rischio. Assorbire il prodotto versato con materiali non combustibili. Raccogliere in contenitori idonei e smaltire le normative vigenti. Prendere misure di precauzione contro le scariche elettrostatiche.
- Fuoriuscita di grande entità: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento secondo le normative vigenti. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

##### **6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

In caso di fuoriuscita accidentale del preparato usare i seguenti mezzi di protezione individuale:

- indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI)
- evitare il contatto con la pelle e gli occhi, non respirare i vapori
- spegnere eventuali fiamme libere, allontanare le fonti di accensione. Non fumare
- fare evacuare la zona

- bloccare le perdite, se possibile, senza rischio per le persone

### 6.1.2 Per chi non interviene direttamente

Durante gli interventi utilizzare:

- maschera antigas con filtro per vapori organici
- occhiali protettivi, visiera, guanti, stivali e grembiuli adeguati

### 6.2 - Precauzione per l'ambiente

In caso di fuoriuscita accidentale:

- intervenire per rimuovere o intercettare la fuoriuscita e procedere nelle operazioni di contenimento e raccolta secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3.
- in caso di inquinamento di fiumi, laghi, o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali
- evitare la penetrazione nel sottosuolo
- non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari

### 6.3 - Procedure per il contenimento e la bonifica

Per il contenimento e la raccolta usare le seguenti procedure:

- usare i mezzi di protezione indicati al punto 6.1
- raccogliere con mezzi meccanici
- contenere e assorbire il liquido versato con materiali assorbenti inerti (terra, sabbia, segatura...) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali.
- dopo la rimozione pulire ogni traccia con acqua

### 6.4 - Riferimenti ad altre sezioni

Vedere sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Riferirsi alla sezione 13 per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali.

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

### 7.1 - Precauzioni per la manipolazione sicura

#### 7.1.1. Raccomandazioni sulla manipolazione :

precauzione per la manipolazione sicura:

- evitare l'inalazione, l'ingestione ed il contatto con la pelle e con gli occhi
- non respirare vapori o aerosol

Prevenzione degli incendi :

- normali misure di prevenzione antincendio
- tenere lontano da sostanze combustibili
- evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
- vietare l'ingresso alle persone non autorizzate

#### 7.1.2 Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Durante la manipolazione usare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda e le procedure riportate di seguito:

- non mangiare, bere e fumare durante il lavoro

### 7.2 - Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Nello stoccaggio del preparato utilizzare le cautele riportate di seguito:

- tenere presenti le caratteristiche chimico-fisiche del preparato, per evitare possibili interazioni con altri prodotti (vedi punto 10 della scheda)
- lavorando ad elevate temperature l'area di lavoro deve essere ben ventilata e gli operatori devono indossare appropriate protezioni
- non sono richiesti accorgimenti particolari per l'immagazzinaggio
- tenere in luogo ben ventilato

Temperatura di immagazzinamento: Ambiente

Pressione di immagazzinamento: Atmosferica

Sensibilità speciale: Nessuna in particolare

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio inossidabile Polietilene Polipropilene Poliestere Teflon.

Materiali e rivestimenti non idonei: acciaio al carbonio Gomma naturale Gomma butilica EPDM Polistirene.

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

Contenitori usuali di spedizione: Carri cisterna, autobotti, fusti, canestri.

I recipienti, compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in ambienti aerati, a temperature comprese fra -5 °C e 50°C, con chiusura di sicurezza inserita.

**ALTRE AVVERTENZE:** Il contenitore rimane pericoloso anche quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

### 7.3 - Usi finali specifici

Per informazioni per quanto riguarda l'equipaggiamento di protezione e le condizioni operative consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione (se disponibili).

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

*Le informazioni di seguito indicate riguardano la manipolazione industriale del prodotto*

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

Usare il prodotto secondo le indicazioni contenute in questa scheda, con particolare attenzione alle indicazioni contenute al punto 7.1

Utilizzare i mezzi di protezione indicati al punto 8.2

Quando il prodotto si trova in spazi ristretti è raccomandata la ventilazione meccanica, come quando è riscaldato a temperatura superiore a quella ambiente.

La scheda di sicurezza (SDS) è un documento informativo che considera la natura chimica di una sostanza o miscela pericolosa e gli effetti negativi che la stessa può provocare.

Il DPI è un Dispositivo di Protezione Individuale che deve essere obbligatoriamente impiegato quando si è in presenza di un "rischio residuo". Il "rischio residuo" è proprio di una situazione lavorativa ed è strettamente legato alle condizioni presenti sul luogo di lavoro ed alla organizzazione del lavoro stesso.

I riferimenti ai DPI da impiegare, contenuti nella SDS, non possono avere carattere diverso da quello informativo e, quindi non possono superare certi limiti dettati dalle attribuzioni delle responsabilità.

La responsabilità della scelta del DPI idoneo ed adeguato alle condizioni di rischio presenti sul luogo di lavoro sono a carico del DATORE DI LAVORO.

### 8.1 - Parametri di controllo

Questa miscela contiene le seguenti sostanze :

° **Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues:**

#### LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALI NAZIONALI

Nessun dato disponibile.

#### LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALI EUROPEI

Nessun dato disponibile

#### LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL)

Lavoratore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione: DNEL: 3.2 mg/m<sup>3</sup>

DN(M)EL: NOAEC 25

79 mg/m<sup>3</sup>

Dermale: DNEL: 4.3 mg/kg peso corporeo/giorno

DN(M)EL: NOAEL 100

432 mg/kg peso corporeo/giorno

Consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici

Inalazione: DNEL: 1.6 mg/m<sup>3</sup>

DN(M)EL: NOAEC 50

79 mg/m<sup>3</sup>

Dermale: DNEL: 2.2 mg/kg peso corporeo/giorno

DN(M)EL: NOAEL 200

432 mg/kg peso corporeo/giorno

Orale: DNEL: 0.23 mg/kg peso corporeo/giorno

DN(M)EL: NOAEL 200

#### CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO (PNEC)



Acqua (acqua dolce)	Acqua (acqua marina)	Acqua (rilascio intermittente)	Impianto di trattamento rifiuti	Sedimento (acqua dolce)	Sedimento (acqua marina)	Terreno	Orale (avvelenamento Secondario)
0.001 mg/l	0 mg/l	0.001 mg/l	2 mg/l	1.65 mg/kg sedimento peso a secco	0.165 mg/kg sedimento peso a secco	0.329 mg/kg suolo peso a secco	No potenzialmente bioaccumulabile

## 8.2 - Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nei sistemi a circuito aperto, dove il contatto con il prodotto è possibile, indossare occhiali di sicurezza, abiti con maniche lunghe, e guanti impermeabili. Dove la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti esposti in questa sezione e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguate, sono necessari mezzi di protezione per le vie respiratorie.

### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicato di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

#### MISURE IGIENICHE SPECIFICHE

Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

#### IGIENE PERSONALE

Provvedere l'ambiente di lavoro di strutture adatte a permettere la possibilità di lavarsi. Cambiare le tute, gli indumenti indossati sotto le tute e le scarpe qualora essi siano impregnati di prodotto. Queste protezioni infatti, utili per minimizzare i contatti, possono divenire esse stesse fonti di contaminazione, se continuano ad essere usate dopo essere state impregnate con il prodotto.

#### METODO DI LAVORO

L'uso e la scelta dell'equipaggiamento di protezione personale è determinato dal rischio del prodotto, dalle condizioni di lavoro e dalla lavorazione. In generale, si raccomanda come protezione minima l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale, di abiti da lavoro che proteggano le braccia, le gambe ed il corpo. Inoltre, ogni visitatore nell'area dove questo prodotto viene manipolato, dovrebbe almeno indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale.

#### CONTROLLÒ DELL'ESPOSIZIONE

mantenere l'igiene del posto di lavoro, utilizzare metodi di lavoro corretti ed in caso di uso del prodotto da parte di operatori con pelle secca o in ambienti freddi seguire le istruzioni del punto successivo.

Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati (cloruro di polivinile, polietilene, neoprene- non gomma naturale) in presenza di segni di usura, crepe o contaminazioni interne.

Dove le concentrazioni in aria possono eccedere i limiti dati in questa sezione, è raccomandato l'uso di semi maschera facciale con filtro per proteggere da sovraesposizione per inalazione. La tipologia del filtro dipende dall'ammontare e dal tipo di prodotti chimici che sono manipolati nel posto di lavoro.

#### CURA DELLA PELLE

la pulizia personale è il fattore di protezione più efficace. Non utilizzare abrasivi o solventi. L'uso di creme rcondizionanti, dopo il lavoro, è consigliabile per rigenerare lo strato lipidico ed è raccomandato nella stagione invernale ad operatori con pelle secca. La bassa temperatura e l'umidità, infatti, possono causare esse stesse escoriazioni della pelle, rendendo gli addetti più vulnerabili all'azione delle sostanze chimiche presenti.

### Protezione per occhi/volto

Durante la manipolazione proteggersi gli occhi con:  
-occhiali di sicurezza ben aderenti

### Protezione della pelle

#### Protezione delle mani

La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericoli di tagli, abrasione e durata del contatto. Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente ai prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori esterni come ad esempio la temperatura.

° guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:

materiale: gomma butilica

tempo di penetrazione :  $\geq 480$  min

spessore del materiale :  $\geq 0,7$  mm

° guanti adatti per la protezione contro spruzzi

Materiale : caucciù di nitrile/lattice di nitrile

Tempo di penetrazione :  $\geq 30$  min

Spessore del materiale :  $\geq 0,4$  mm

*Protezione della pelle e del corpo*

° abbigliamento protettivo da lavoro

L'abbigliamento protettivo dovrebbe essere selezionato appositamente per il luogo di lavoro, secondo la concentrazione e la quantità delle sostanze pericolose maneggiate. Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati. Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

### **Protezione respiratoria**

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

### **Pericoli termici**

Il prodotto non viene utilizzato ad alte temperature. Non sono previsti dispositivi di protezione personale per pericoli termici. In caso di utilizzo del prodotto ad alte temperature pericolo di cracking.

### **8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale**

Informazioni generali :

in caso di inquinamento di fiumi, laghi, o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali

Suolo : evitare la penetrazione nel sottosuolo

Acqua : non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari

## **9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

### **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

#### **9.1.1 Aspetto**

Stato fisico (a 20 °C e a 101,3 kPa) : liquido limpido

Colore: ambra

#### **9.1.2 Odore** : caratteristico

#### **9.1.3 Soglia olfattiva** : dato non disponibile

#### **9.1.4 pH** : dato non disponibile

#### **9.1.5 punto di fusione/punto di congelamento** : dato non disponibile

#### **9.1.6 Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** : $> 280^{\circ}\text{C}$ (PEI)

#### **9.1.7 Punto di infiammabilità** : $> 170^{\circ}\text{C}$

#### **9.1.8 Tasso di evaporazione** : dato non disponibile

#### **9.1.9 Infiammabilità (solidi, gas)**: Non applicabile (il preparato è liquido)

#### **9.1.10 Limite inferiore di esplosività/infiammabilità**: 0,5% in volume

#### **9.1.11 Limite superiore di esplosività/infiammabilità** : 5% in volume

#### **9.1.12 Pressione di vapore** : 0,6 mbar a 20 °C

#### **9.1.13 Densità di vapore (aria=1)** : $> 1$

#### **9.1.14 Densità** : 0,885 kg/l a 15°C

#### **9.1.15 Idrosolubilità** : emulsionabile in acqua



**9.1.16 Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua** : dato non disponibile

**9.1.17 Temperatura di autoaccensione** : > 400°C

**9.1.18 Temperatura di decomposizione** : il prodotto si decompone per cracking o per combustione

**9.1.19 Viscosità** : 8,9 cSt a 40°C

**9.1.20 Proprietà esplosive**: non esplosivo

**9.1.21 Proprietà ossidanti**: No

## **9.2 Altre informazioni**

**9.2.1 Solubilità in altri solventi** : solubile nei principali solventi organici

## **9.3 Altri dati**

Colore ASTM (ASTM D 1500): 2

Colore gardner (ASTM D 1544): 6

Viscosità a 20°C (ASTM D 445) : 17,6 cSt

Viscosità a 50°C (ASTM D 445) : 6,8 cSt

Indice di rifrazione a 20° C (ASTM D 1218) : 1,474

**N.B.:** I dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

## **10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**

### **10.1 - Reattività**

Dai dati disponibili non risulta che il prodotto presenti rischi specifici.

### **10.2 - Stabilità chimica**

Il preparato deve essere considerato:

° stabile in condizioni normali , ma può diventare instabile in particolari condizioni (vedi punti 10.3 e 10.4)

### **10.3 - Possibilità di reazioni pericolose**

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose

Può polimerizzare o ossidarsi per insaturazione

Possibilità di reazioni con agenti ossidanti forti

### **10.4 - Condizioni da evitare**

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme

Calore, fiamme e scintille.

Non scaldare il prodotto a temperature superiori a 200°C ; si possono generare vapori di acido cloridrico

### **10.5 - Materiali incompatibili**

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti.

### **10.6 - Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non si verifica degradazione se immagazzinato in condizioni normali

Alla temperatura di 200°C o in caso di coinvolgimento in un incendio può decomporsi emettendo fumi (vapori, gas) di acido cloridrico.

Alta temperatura: decomposizione termica in vapori organici che formano miscele che possono esplodere con l'aria.

## **11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

### **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

#### **11.1.1 Tossicità acuta**

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti presenti nel prodotto :

° Benzene, mono C-10-13-alkyl derivs. distn. residues :

**per via orale :**

DL50 RATTO: > 2.000 mg/kg; Linee Guida 401 per il test dell'OECD

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Per inalazione**

L'esame non è necessario

Sufficienti informazioni su alternative di assorbimento sono a disposizione.

Vie di esposizione trascurabili o improbabili

**Per via cutanea**

DL50 ratto : > 2.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il test dell'OECD

(valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili

(conclusione per analogia)

Sostanza da sottoporre al test: Benzene, mono-C12-14-alkyl derivs., fractionation bottoms

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Nonilfenolo, ramificato, etossilato:

**per via orale :**

DL50 ratto : > 2000 mg/kg;

(valore della letteratura)

osservazione di gruppo

in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**per inalazione**

CL50 ratto : > 21,9 mg/l; 8 h

Atmosfera test : vapore/ nebbia

(valore della letteratura)

Osservazione di gruppo

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Per via cutanea**

DL50 s coniglio : > 2000 mg/kg;

(valore della letteratura)

osservazione di gruppo

in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

° il prodotto contiene Cloroparaffine che presentano i seguenti valori di tossicità:

tossicità orale acuta (DL50) : >2000 MG/KG (RATTO) (METODO OECD 401)

**11.1.2 Corrosione cutanea / Irritazione cutanea**

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

° Benzene, mono C-10-13-alkyl derivs. distn. residues :

**irritante per la pelle**

su coniglio : non irritante; linee guida 404 per il test dell'OECD

in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

° Nonilfenolo, ramificato, etossilato

**Irritante per la pelle**

su coniglio : irritante

(valore della letteratura)

osservazione di gruppo : provoca irritazione cutanea

**11.1.3 Lesioni oculari gravi/Irritazioni oculari gravi**

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

° Benzene, mono C-10-13-alkyl derivs. distn. residues :

**irritante per gli occhi**

su coniglio : non irritante; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

° Nonilfenolo, ramificato, etossilato:

**irritante per gli occhi**

su coniglio : irritante

(valore della letteratura)

osservazione di gruppo : provoca grave irritazione oculare

**11.1.4 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

° Benzene, mono C-10-13-alkyl derivs. distn. residues :

**sensibilizzazione :**

porcellino d'india : non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

° Nonilfenolo, ramificato, etossilato:

prova cutanea essere umano : non sensibilizzante

(valore della letteratura):

osservazione di gruppo

in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**11.1.5 Effetti CMR**

**Mutagenicità delle cellule germinali**

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

Benzene, mono C-10-13-alkyl derivs. distn. Residues

**Mutagenicità delle cellule germinali**

**Genotossicità in vitro** : i saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici.

**Genotossicità in vivo** : l'esame non è necessario

i saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici

**osservazioni** : in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

° Nonilfenolo, ramificato, etossilato:

**Genotossicità in vitro** : i saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici.

Valori di test/valori bibliografici propri

osservazione di gruppo

**Genotossicità in vivo** : i saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici.

(valore della letteratura)

Osservazione di gruppo

**Osservazioni** in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Cancerogenicità**

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

° Benzene, mono C-10-13-alkyl derivs. distn. residues

**Cancerogenicità**

La sostanza si è rivelata non non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno

° Nonilfenolo, ramificato, etossilato

**Cancerogenicità**

Test su animali non hanno rivelato nessun altro effetto cancerogeno. La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

Osservazione di gruppo

**Osservazioni**

in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Tossicità per l'apparato riproduttivo**

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

° Benzene, mono C-10-13-alkyl derivs. distn. residues

**Tossicità riproduttiva**

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni : ratto ; orale ; 245 giorni

NOAEL ((genitori): 50mg/kg (in riferimenti a peso e giorno)

NOAEL (f1): 50mg/kg (in riferimento a peso corporeo)

NOAEL (f2): 50MG/KG (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 416

Osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

**Osservazioni**

in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**Tossicità riproduttiva**

**Teratogenicità**

ratto; orale

NOAEL : 1.600 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 400 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

ORCD TG 414

(valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili

(conclusione per analogia)

Sostanza da sottoporre al test : Benzene, mono-C12-14alkyl derivs, fractionation bottoms

**Osservazioni** in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

° Nonilfenolo, ramificato, etossilato

**Tossicità riproduttiva**

Test su animali non hanno rivelato nessun effetto sulla fertilità

(valore della letteratura)

Osservazione di gruppo

**Teratogenicità**

Ratto; orlae; 10 giorni

NOAEL :50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida) 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

(valore della letteratura)

Osservazione di gruppo

Osservazioni

in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

**11.1.6 tossicità specifica per organi bersaglio**

**Esposizione singola** : non disponibili dati relativi al prodotto finale

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti Benzene, mono C-10-13-alkyl derivs. distn. residues e Nonilfenolo, ramificato, etossilato presenti nel prodotto, elencati in sezione 3).

**Osservazioni**

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione singola  
**Esposizione ripetuta** : non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti presenti nel prodotto, elencati in sezione 3).

Benzene, mono C-10-13-alkyl derivs. distn. residues

**Osservazioni**

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione singola

**Tossicità a dose ripetuta** Ratto; orale; tossicità sub cronica

NOAEL : 500 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

LOAEL : 1000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 422

(valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili

(conclusione per analogia)

Sostanza da sottoporre al test : Benzene, mono-C12-14 alkyl derivs.,fractionation bottoms

° Nonilfenolo , ramificato, etossilato :

**Osservazioni** La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta

**Tossicità a dose ripetuta** ratto; Orale; 2 anni

LOAEL : 1000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

Organi bersaglio : fegato

sintomi : ridotta assunzione di cibo

(valore della letteratura)

Osservazioni di gruppo

**11.1.7 Pericolo in caso di aspirazione**

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente Benzene, mono C-10-13-alkyl derivs. distn. residues presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

l'aspirazione può causare danni nel tratto respiratorio o nei polmoni (sperimentato con umani).

**11.1.8 Altre informazioni**

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

° Benzene, mono C-10-13-alkyl derivs. distn. residues :

**informazioni tossicologiche** la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione . si presume che la sostanza venga eliminata rapidamente. La bioaccumulazione è improbabile.  
 (valore della letteratura)

°nonilfenolo , ramificato, etossilato:

tossicocinetica

la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione.

(valore della letteratura)

osservazione di gruppo

**12. Informazioni ecologiche**

*Questa miscela non è classificata Composto Organico Volatile, in accordo con la Direttiva 2010/75/UE*

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

%	Sostanza	CAS	EINECS
3÷7	Nonilfenolo, ramificato, etossilato	127087-87-0	932-098-4

H411-Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**12.1 - Tossicità**

Le cloroparaffine, utilizzate come denaturante, sono prodotte con paraffine C18 o superiori (CAS:63449-39-8 EINECS:264-150-0).

Concentrazione nel prodotto: 1% circa.

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

□ Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues:

**Tossicità per i pesci** CL50 (14 d) Pesce; OECD TG 204

Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova

(valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia)  
Sostanza da sottoporre al test: Benzene, mono-C12-14-alkyl derivs., fractionation bottoms

<b>Tossicità per i pesci</b>	l'esame non è necessario
<b>Tossicità cronica</b>	Le informazioni a disposizione sono sufficienti per escludere la tossicità ai limiti di Solubilità
<b>Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati Acquatici</b>	(48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande); Prova statica; OECD TG 202 Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova.
<b>Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica</b>	le informazioni a disposizione sono sufficienti per escludere la tossicità ai limiti di solubilità
<b>Tossicità per le piante Acquatiche</b>	CE50 (72 h) Scenedesmus subspicatus: > 1-10 mg/l; Inibitore di crescita; OECD TG 201 (valore della letteratura)
<b>Tossicità per i batteri</b>	EC10 Pseudomonas putida: > 20 mg/l; saggio di consumo di ossigeno La sostanza non è considerata essere inibitoria per i batteri
<b>Tossicità per gli organismi viventi nel suolo</b>	l'esame non è necessario Giustificazione: La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza complessa.
<b>Tossicità in vegetali Terrestri</b>	l'esame non è necessario Giustificazione: La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza complessa.
<b>Tossicità in altri non mammiferi terrestri</b>	l'esame non è necessario Giustificazione: Considerazioni sull'esposizione.
<b>Tossicità acquatica</b>	EC10/0,5h: > 10.000 mg/l (fanghi attivi) LC50/96h: > 10.000 mg/l (Goldorfe (Leuciscus idus)) ° Nonilfenolo, ramificato, etossilato:
<b>Tossicità per i pesci</b>	CL50 (96h) Brachydanio rerio: > 1 - 10 mg/l; Prova semistatica; OECD TG 203 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
<b>Tossicità per i pesci - Tossicità cronica</b>	nessun dato disponibile.
<b>Tossicità per Daphnia e per altri invertebrati acquatici</b>	CE50 (48h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
<b>Tossicità per Daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica</b>	nessun dato disponibile.
<b>Tossicità per le piante</b>	CE50 (72h) Desmodesmus subspicatus (alga verde):> 1 - 10 mg/l; Prova statica;

<b>acquatiche</b>	OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
<b>Tossicità per i batteri</b>	EC10 Pseudomonas putida: > 2.000 mg/l; saggio di consumo di ossigeno osservazione di gruppo
<b>Tossicità per gli organismi viventi nel suolo</b>	CL50 (14 d) Eisenia foetida: > 1.000 mg/kg; suolo artificiale; OECD TG 207 osservazione di gruppo
<b>Tossicità in vegetali terrestri</b>	nessun dato disponibile.
<b>Tossicità in altri non mammiferi terrestri</b>	l'esame non è necessario Giustificazione: basso potenziale di bioaccumulo L'accumulazione negli organismi terrestri è improbabile

## 12.2 - Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti presenti nel prodotto:

° Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues:

**Biodegradabilità** Non immediatamente biodegradabile; <60%; 28d; saggio BODIS

° le cloroparaffine presenti nella miscela sono debolmente degradabili.

° Nonilfenolo, ramificato, etossilato

**Biodegradabilità** Non immediatamente biodegradabile; <60%; 28d; aerobico; OECD TG 301 B  
Valori di test/valori bibliografici propri  
osservazione di gruppo

## 12.3 - Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto:

° Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues:

La bioaccumulazione è improbabile.

□ I dati che seguono sono da riferirsi alla componente di cloroparaffine presenti nel prodotto:

C18-20 liquid LCCP BCF = 1,096

° Nonilfenolo, ramificato, etossilato:

**Bioaccumulazione** Fattore di bioconcentrazione (BCF): ca. 8 - 81; calcolato  
La bioaccumulazione è improbabile.

## 12.4 - Mobilità nel suolo

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):

° Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues:

**Mobilità** Adsorbimento/Suolo; Mezzo: Suolo; log Koc: 6,3 - 7,7; (calcolato)  
immobile

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili  
(conclusione per analogia)

° Nonilfenolo, ramificato, etossilato:

**Mobilità** Adsorbimento/Suolo; Koc: 131 - 1224; calcolato  
Mobile nei terreni

## 12.5 - Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze classificate PBT e vPvB

## 12.6 - Altri effetti avversi

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto, elencati in sezione 3):



-° Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues:

Impedire che il prodotto puro o grandi quantità di prodotto penetrino nelle falde acquifere, in corsi d'acqua o nel sistema fognario.

Classe di pericolosità per le acque 1 (VwVwS): leggermente pericoloso per l'acqua.

° Nonilfenolo, ramificato, etossilato:

**Informazione generale** : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I rischi maggiori associati agli alchilfenoli etossilati derivano dalla loro degradazione parziale in etossilati a catena più corta e negli stessi alchilfenoli originari (cioè, NP), entrambi tossici per gli organismi acquatici. La valutazione dei rischi condotta dall'Unione Europea sui nonilfenoli ha reso noto che l'uso attuale di NPE crea pericoli significativi per l'ambiente acquatico, per il terreno e per gli organismi più complessi, tramite avvelenamento secondario (cioè risultante dall'accumulo di NP lungo la catena alimentare, OSPAR 2001).

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 - Metodo di trattamento dei rifiuti

Il prodotto tale e quale deve essere considerato: **rifiuto speciale pericoloso**. Recuperare se possibile. Questo preparato NON è idoneo per essere smaltito in discariche e/o attraverso acque di scarico pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi. Questo prodotto non produce ceneri e può essere incenerito in idonei impianti di termodistruzione in accordo con le normative vigenti. I rifiuti originati o contaminati dal preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di smaltimento nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Per la manipolazione e lo stoccaggio dei rifiuti originati o contaminati dal preparato utilizzare le procedure e le precauzioni riportate ai punti 6 e 7 e 8 della presente Scheda.

#### 13.1.1 - Smaltimento dei contenitori

I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. I contenitori del preparato devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. I contenitori che contengono residui del preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali.

#### 13.1.2 - Codice Catalogo Europeo Rifiuti

In funzione dell'utilizzo il preparato può essere catalogato secondo diversi codici. Non è possibile dare indicazioni generali. L'utilizzatore deve essere informato che le condizioni di uso possono variare il codice del rifiuto, dopo l'uso. Fare riferimento alla direttiva 2001/118/EC per la definizione dei rifiuti.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti.

### 14.1 Numero ONU

Nessun numero ONU è assegnato a questa miscela per il trasporto ADR-RID (trasporto via terra), IMDG (trasporto via mare), ICAO-IATA (trasporto aereo).

### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Nessun nome di spedizione dell'ONU è assegnato a questa miscela per il trasporto ADR-RID (trasporto via terra), IMDG (trasporto via mare), ICAO-IATA (trasporto aereo).

### 14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Nessuna classe di pericolo è assegnato a questa miscela per il trasporto ADR-RID (trasporto via terra), IMDG (trasporto via mare), ICAO-IATA (trasporto aereo).

### 14.4 Gruppo di imballaggio

Nessun gruppo di imballaggio è assegnato a questa miscela per il trasporto ADR-RID (trasporto via terra), IMDG (trasporto via mare), ICAO-IATA (trasporto aereo).

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Questa miscela non è classificata pericolosa per l'ambiente.

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti.

Nessuna precauzione particolare. Utilizzare secondo le normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol e il codice IBC

Nessuna indicazione per il trasporto di questa miscela.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 - norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per sostanza o la miscela

**PRESCRIZIONI NAZIONALI E ALTRE**

Restrizioni professionali :

osservare le restrizioni d'occupazione per bambini ed adolescenti ai sensi della direttiva 94/33/CE e delle rispettive prescrizioni nazionali.

**Legislazione relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose**

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio

Voce nell'elenco dell'ordinanza: non applicabile.

Il prodotto contiene 4-Nonilfenolo, ramificato, etossilato:

**Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose:**

Voce nell'elenco dell'ordinanza: pericoloso per l'ambiente

**STATO DI NOTIFICAZIONE**

Numero CAS: 84961-70-6

Switzerland. Consolidated Inventory

USA Toxic Substance Control Act

Canada. Environmental Protection Act Domestic Substance List (DSL).  
(Can. Gaz. Part II, Vol. 144)

Australia. Industrial Chemical (Notification and Assessment) Act

Japan. Kashin-Hou Law List

Japan. Industrial Safety &amp; Health Law (ISHL) List

Korea. Toxic Chemical Control Law (TCCL) List

Philippines. The Toxic Substance and Hazardous and Nuclear Waste  
Control Act

China. Inventory of Existing Chemical Substance

CHV elencato (prodotto o componenti elencati)

TSCA elencato (prodotto o componenti elencati)

DSL sottoposto a restrizione (prodotto o  
componenti elencati con restrizioni  
quantitative)

AICS elencato (prodotto o componenti elencati)

ENCS (JP) elencato (prodotto o componenti elencati)

ISHL (JP) elencato (prodotto o componenti elencati)

KECI (KR) non elencato (prodotto o componente non  
elencato)PICCS (PH) non elencato (prodotto o componente non  
elencato)

INV (CN) elencato (prodotto o componenti elencati)

Nota: I nomi e I numeri CAS, i quali vengono utilizzati negli elenchi degli agenti chimici, possono differire dalle indicazioni registrate nel capitolo 3.

Legislazione Nazionale: Ove applicabile si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.P.R. 175/88 e successivi adeguamenti

D.P.R. 303/56 del 19/05/1956

Circolari Ministeriali 45 e 61

D. Lgs. 81/2008 e successivi adeguamenti

Legislazione Nazionale: Altre disposizioni di normativa vigente:

-valori limite di soglia (TLV) ed indicatori biologici di esposizione (IBE) ACGIH 1998 ed attualizzazioni.

-protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro (D.L. 212 del 30/07/1990) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana n° 181 del 04/08/1990**)-Norme generali per l'igiene sul lavoro (D.P.R. 303/56 del 19/03/1956) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 105 del 30/04/1956**) ed attualizzazioni.-Regolamenti e tabelle sulle malattie professionali nell'industria (DPR 336 del 13/04/1994) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana n° 131 del 07/06/1994**) ed attualizzazioni.-Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626 del 19/09/94) (Attuazione delle direttive [89/391/CEE](#), [89/654/CEE](#), [89/655/CEE](#), [89/656/CEE](#), [90/269/CEE](#), [90/270/CEE](#), [90/394/CEE](#) e [90/679/CEE](#), [93/88/CEE](#), [97/42/CE](#) e [1999/38/CE](#) riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 265 del 12/11/1994**)-Rischi incidenti rilevanti (severo bis) (D.Lgs. 334 del 17/08/1999) (Attuazione della direttiva [96/82/CE](#) relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 228 del 28/09/1999**) ed attualizzazioni.-Norme sugli scarichi (D.M. del 12/7/90) (Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 176 del 30/07/1990**)-Norme sull'inquinamento atmosferico (D.M. del 12/7/90-Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione e del DPR DEL 25/07/1991-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana n° 175 del 27/07/1991**) ed attualizzazioni.

-Norme per la tutela delle acque (DL 152 del 11/5/99) (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento

- della direttiva [91/271/CEE](#) concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva [91/676/CEE](#) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 124 del 29/05/1999**) ed attualizzazioni.
- Norme sullo smaltimento e sul trasporto dei rifiuti pericolosi (D.Lgs 22/97-Attuazione delle direttive [91/156/CEE](#) sui rifiuti, [91/689/CEE](#) sui rifiuti pericolosi e [94/62/CE](#) sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 38 del 15/02/1997** e D.Lgs. 389/97-Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo [5 febbraio 1997, n. 22](#), in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio-pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana n° 261 del 08/11/1997**) ed attualizzazioni.
- Norme per il trasporto via terra ADR/RID - D.M. del 4/9/1996- Attuazione della direttiva [94/55/CE](#) del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada (pubblicato/a su: **Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 282 del 02/12/1996**) ed attualizzazioni.
- Circolari Ministeriali 45 e 61 ed attualizzazioni.
- Testo unico su classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (con recepimento Dir. CE fino a 22° Adeguamento): D.M. del 28/4/1997- Attuazione [dell'art. 37](#), commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 192 del 19/08/1997**) ed attualizzazioni.
- Norme su classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi (D.L. 285 del 16/07/1998- Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n. 128) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana n° 191 del 18/08/1998**) ed attualizzazioni.
- Recepimento 24° Adeguamento CE (D.M. 175 del 07/07/1999- Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento della direttiva [98/73/CE](#)) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 226 del 25/09/1999**) ed attualizzazioni.
- Norme per la compilazione delle schede di sicurezza (con recepimento fino a Dir. CE [93/112](#)) (DM del 4/4/97- Attuazione [dell'art. 25](#), commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza) (pubblicato/a su : **Gazzetta Ufficiale Italiana n° 169 del 22/07/1997**) ed attualizzazioni.
- Recepimento 24° e 25° Adeguamento CE (D.M. 10/04/2000-Recepimento delle direttive [98/73/CE](#) e [98/98/CE](#), recanti rispettivamente il ventiquattresimo ed il venticinquesimo adeguamento della direttiva [67/548/CEE](#)) (pubblicato/a su : **Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 205 del 02/09/2000**) ed attualizzazioni.
- Direttiva CEE/CEEA/CE n°45 del 31/05/1999**  
1999/45/CE: Direttiva del parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- Il prodotto è stato registrato con il codice AUT282, come previsto dall'ex Decreto Ministeriale del 19/04/2000 sostituito dal Decreto n.65 del 14 Marzo 2003.**
- Decreto Ministeriale del 26/01/2001**-Disposizioni relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose in recepimento alla direttiva [2000/32/CE](#) (recante XXVI adeguamento al progresso tecnico della direttiva [67/548/CEE](#)).
- Decreto Ministeriale del 11/04/2001**-Recepimento della direttiva [2000/33/CE](#) recante XXVII adeguamento al progresso tecnico della direttiva [67/548/CEE](#), in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- Direttiva Comunitaria [2001/59/CE](#)** del 06/08/2001, recante XXVIII adeguamento al progresso tecnico della direttiva [67/548/CEE](#), in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- Direttiva Comunitaria [2001/58/CE](#)** del 27/07/01, che modifica per la seconda volta la direttiva [91/155/CE](#) che definisce e fissa le modalità del sistema di informazione specifica concernente i preparati pericolosi ai sensi dell'articolo 14 della direttiva [1999/45/CE](#).
- Decreto Legislativo del 14 Marzo 2003, n.65** - Attuazione delle direttive [1999/45/CE](#) e [2001/60/CE](#) relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- Decreto del 16 Gennaio 2004, n. 44** - Recepimento della direttiva [1999/13/CE](#) relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n.203.
- Decreto 28/02/2006** - Recepimento della Direttiva [2004/74/CE](#), recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della Direttiva [67/548/CEE](#), in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose.
- Regolamento (CE) n. 1907/2006** concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche.
- Decreto 04/02/2008** - Recepimento della Direttiva [2006/15/CE](#), che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale, in attuazione della direttiva [98/24/CE](#) del Consiglio, e che modifica le direttive [91/322/CEE](#) e [200/39/CE](#).
- Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008** relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive [67/548/CEE](#) e [1999/45/CE](#) e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.
- Regolamento (CE) N. 552/2009 del 22 giugno 2009** - recante modifica del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII.
- Regolamento (CE) N. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- Regolamento (UE) N. 276/2010 della Commissione del 31 marzo 2010** recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII (diclorometano, oli per lampade, liquidi accendigrill e composti organostannici).
- Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010**, recante modifica del Regolamento (CE)

n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

**Regolamento (UE) N. 286/2011 della Commissione del 10 marzo 2011**, recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichetta e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

**Regolamento (UE) N. 109/2012 della Commissione del 9 febbraio 2012**, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII (sostanze CMR)

**Regolamento (UE) N. 618/2012 della Commissione del 10 luglio 2012**, recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

**Regolamento (UE) N. 126/2013 della Commissione del 13 febbraio 2013**, che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

**Regolamento (UE) N. 348/2013 della Commissione del 17 aprile 2013** recante modifica dell'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

**Regolamento (UE) N. 487/2013 della Commissione del 8 maggio 2013**, recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

**Regolamento (UE) N. 758/2013 della Commissione del 7 agosto 2013**, recante modifica dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

**Regolamento (UE) N. 944/2013 della Commissione del 2 ottobre 2013** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

**Direttiva 2014/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014** che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE del Consiglio e la direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio allo scopo di allinearle al regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

**Regolamento (UE) N. 605/2014 della Commissione del 5 giugno 2014** recante modifica, ai fini dell'introduzione di indicazioni di pericolo e consigli di prudenza in croato e dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

**Regolamento (UE) 2015/1221 della Commissione del 24 luglio 2015** che modifica il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico.

**Regolamento (UE) 2016/26 della Commissione del 13 gennaio 2016** recante modifica dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), per quanto riguarda i nonilfenoli etossilati

**Regolamento (UE) 2016/918 della Commissione del 19 maggio 2016** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

**Regolamento (UE) 2016/1179 della Commissione del 19 luglio 2016** recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

## 15.2 - Valutazione sulla sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per le sostanze che compongono questa miscela.

## 15.3 - Restrizioni alla commercializzazione e all'uso

Autorizzazione e/o restrizioni all'uso (allegato XVII):

3. Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/EC o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

1. Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

2. Gli articoli non conformi al paragrafo 1 non possono essere immessi sul mercato.

3. Non possono essere immesse sul mercato se



- c) classe di pericolo 4.1;
- d) classe di pericolo 5.1;

contengono un colorante, salvo per ragioni di carattere fiscale, o un profumo, o entrambi, se:  
- possono essere utilizzate come combustibile in lampade ad olio ornamentali vendute al pubblico, e  
- presentano un pericolo in caso di aspirazione e sono etichettate con la frase di rischio R65 o H304.

4. Le lampade ad olio ornamentali destinate alla vendita al pubblico possono essere immesse sul mercato solo se sono conformi alla norma europea sulle lampade ad olio ornamentali (EN 14059) adottata dal comitato europeo di formazione (CEN).

5. Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze e miscele pericolose, i fornitori si assicurano, prima dell'immissione sul mercato, che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) le lampade ad olio etichettate con la frase di rischio R65 o H304 e destinate alla vendita al pubblico recano in modo visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura: "Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini"; e, dal 1° dicembre 2010, "Ingerire un sorso d'olio – o succhiare lo stoppino di una lampada – può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita";

b) i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 1° dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: "L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita";

c) gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 1° dicembre 2010.

6. Entro il 1° giugno 2014 la Commissione invita l'agenzia europea per le sostanze chimiche a preparare un fascicolo, in conformità all'articolo 69 del presente regolamento, in vista dell'eventuale divieto dei liquidi accendigrill e dei combustibili per lampade ornamentali etichettati con la frase R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico.

7. Le persone fisiche o giuridiche che immettono sul mercato per la prima volta oli per lampade e liquidi accendi grill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 forniscono all'autorità competente dello Stato membro interessato entro il 1° dicembre 2011, e successivamente ogni anno, informazioni sulle soluzioni alternative agli oli per lampade e ai liquidi accendigrill etichettati con la frase R65 o H304. Gli Stati membri mettono questi dati a

	disposizione della Commissione.»
46. a) Nonilfenolo $C_6H_4(OH)C_9H_{19}$ N. CAS 25154-52-3 N. CAS 246-672-0  b) Nonilfenoli etossilati $(C_2H_4O)_nC_{15}H_{24}O$	Non sono ammessi l'immissione sul mercato o l'uso di sostanze o miscele con concentrazioni pari o superiori allo 0,1% in peso per i seguenti scopi: 1. pulizie industriali e civili, tranne: - sistemi di lavaggio a secco chiusi e controllati in cui il liquido di lavaggio viene riciclato o incenerito, - sistemi di lavaggio a trattamento speciale in cui il liquido di lavaggio viene riciclato o incenerito; 2. pulizie domestiche; 3. trattamento tessile e di pellame, tranne: - trattamento senza rilascio in acque di scarico, - sistemi con trattamento speciale in cui l'acqua di lavorazione viene pretrattata per eliminare completamente le frazioni organiche prima del rilascio nelle acque di scarico biologiche (sgrassatura di pelli ovine); 4. emulsionante in soluzioni agricole per capezzoli; 5. lavorazione dei metalli, tranne: impieghi in sistemi chiusi controllati in cui il liquido di lavaggio viene riciclato o incenerito. 6. industria di pasta di carta e della carta; 7. prodotti cosmetici; 8. altri prodotti per la cura personale, tranne : spermicidi; 9. coformulati nei pesticidi e nei biocidi. Tuttavia, le presenti restrizioni lasciano impregiudicata fino alla loro scadenza la validità delle autorizzazioni nazionali relative ad antiparassitari o biocidi contenenti nonilfenoli etossilati come coformulante, che siano state rilasciate prima del 17 luglio 2003.
46°. Nonilfenoli etossilati (NPE) $(C_2H_4O)_nC_{15}H_{24}O$	1. Non possono essere immessi sul mercato dopo il 3 febbraio 2021 in articoli tessili che possono ragionevolmente essere lavati in acqua nel corso del loro normale ciclo di vita, in concentrazioni pari o superiori allo 0,01% in peso di tale articolo tessile o di ogni parte dell'articolo tessile 2. Il paragrafo 1 non si applica all'immissione sul mercato di articoli tessili di seconda mano o di articoli tessili fabbricati senza l'uso di NPE ed esclusivamente con materie tessili riciclate. 3. Ai fini dei paragrafi 1 e 2, per "articolo tessile" si intende qualsiasi prodotto non finito, semifinito o finito costituito da almeno l'80% in peso di fibre tessili, o qualsiasi altro prodotto che contiene una parte che è costituita da almeno l'80% in peso di fibre tessili, inclusi prodotti quali abbigliamento, accessori, prodotti tessili per interni, fibre, filati, tessuti e pannelli a maglia.



**EU SVHC: Lista di sostanze candidate estremamente preoccupanti ai fini dell'autorizzazione**

Il prodotto contiene la/le seguente/i sostanza/e, inserite nel regolamento/nella lista citato/a:

<b>Denominazione della sostanza</b>	<b>N. CAS</b>	<b>contenuto</b>
	<b>N. CE</b>	
4-nonilfenolo, ramificato	84852-15-3	≤ 0,05%
	284-325-5	

**EU 689/2008: Regolamento (CE) N. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose**

Elencato

Il prodotto contiene la/le seguente/i sostanza/e, inserite nel regolamento/nella lista citato/a:

<b>Denominazione della sostanza</b>	<b>N. CAS</b>	<b>contenuto</b>
	<b>N. CE</b>	
4-Nonylphenol, branched, ethoxylated	127087-87-0	≤ 5%
(CAS: 127087-87-0)	932-098-4	

**| 16 - ALTRE INFORMAZIONI**

Usi e limitazioni : Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

Distribuzione della SDS : L'informazione contenuta in questa scheda deve essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto.

I lavoratori devono essere informati, formati ed addestrati in base alle loro specifiche mansioni, secondo le pertinenti norme di legge.

**Procedura utilizzata per derivare la Classificazione a norma del Regolamento (CE) N. 1272/2008**

<b>Classificazione</b>	<b>Giustificazione</b>
Asp. Tox. 1,H304	Sulla base dei dati analitici
Aquatic Chronic 3,H412	Metodo di calcolo

**GLOSSARIO DELLE FRASI DI RISCHIO E INDICAZIONI DI PERICOLO RIPORTATE NEL DOCUMENTO**

Descrizione Frasi H (1272/2008)

H304-Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315-Provoca irritazione cutanea

H319-Provoca grave irritazione oculare

H411-Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412-Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto e non è da considerarsi esaustiva. Si applica al prodotto tal quale conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro.

Legenda della abbreviazioni e acronimi:

ACGIH : American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Documentation of the Threshold Limit Values)

ADR : Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relative al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ASTM : ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

Bw : peso del corpo

CAS : Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

CMR : Carcinogen, Mutagen and Reprotoxic (Cancerogenicità, Mutagenicità, e Tossicità Riproduttiva)

CONCAWE : Conservation of Clean Air and Water in Europe

CSA : Valutazione sulla sicurezza chimica (Chemical Safety Report)

CSR : relazione sulla sicurezza chimica (Chemical Safety Report)

DMEL : Derived Minimum Effect Level (livello derivato di effetto minimo)

DNEL : Derived No Effect Level (livello derivato di non effetto)

Dw : peso a secco

EC number : European Chemical Number

EC 50 : Effective Concentration 50 (concentrazione effettiva massima per il 50% degli individui)  
EINECS : European Inventory of Existing Commercial Substances (registro europeo delle sostanze chimiche in commercio)  
EL50 : carico effettivo 50%  
IATA International Air Transport Association (associazione internazionale del trasporto aereo)  
ICAO : International Civil Aviation Organization (organizzazione internazionale dell'aviazione civile)  
IC50 : Inhibitor Concentration 50 (concentrazione inibente per il 50% degli individui)  
Codice IMDG : International Maritime Dangerous Goods code (codice sul regolamento del trasporto marittimo)  
LC50 : Lethal Concentration 50 (concentrazione letale per il 50% degli individui)  
LD50 : Lethal dose 50 (dose letale per il 50% degli individui)  
LL50 : carico letale 50%  
LL0 : carico letale 0%  
LOAEL : Low Observed Adverse Effects Level (dose o concentrazione più bassa alla quale un effetto indesiderato è ancora osservato)  
NIOSH/OSHA : Occupational Health Guidelines for Chemical Hazards (Registry of Toxic Effects of Chemical Substances)  
NOEC : No Observed Effects Concentration (concentrazione prevista di non effetto)  
NOAEL : No Observed Adverse Effects Level (dose senza effetti avversi osservabili)  
NOEL : No Observed Effects Level (livello al quale non si osservano effetti dannosi)  
OECD : organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico  
PNEC : Predicted No-Effect Concentration (concentrazione prevista di non effetto)  
PBT : Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)  
RID : Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)  
RMM : Risk Management Measure  
SNC : sistema nervoso centrale  
STEL : Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)  
STOT : tossicità specifica per organi bersaglio  
TLV : Threshold limit value (valore limite di soglia) (America Conference of Governmental Industrial Hygienists)  
TWA : Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)  
STEL : Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)  
UVCB : sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici  
vPvB : Very Persistent very bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)  
VOC : Volatile Organic Compounds  
VwVwS : Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to water into Water  
WAF : Water Accomodated Fraction

### **Centri antiveleno sul territorio nazionale (elenco non esaustivo)**

\*Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06-68593726  
\*Roma CAV Policlinico "A. Gemelli" 06-3054343  
\*Roma CAV Policlinico "Umberto I" 06-49978000  
\*Napoli Ospedale "A. Cardarelli" 081-7472870  
\*Foggia Az. Osp. Univ. Foggia 0881-732326  
\*Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055-7947819  
\*Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382-24444  
\*Milano Osp. Niguarda Ca' Granda 02-66101029  
\*Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII 800883300  
Bologna Ospedale Maggiore 051-6478955  
Catania Ospedale Garibaldi 095-7594032  
Cesena Ospedale M. Bufalini 0547-352612  
Chieti Ospedale SS Annunziata 087- 551219  
Genova Ospedale S. Martino 010-352808  
La Spezia Ospedale S. Andrea 0187-533296-7  
Lecce Ospedale V. Fazzi 0832-661374  
Pordenone Osp. S.M. degli Angeli 0434-399698  
Torino Molinette 011-6337637  
Trieste Ospedale infantile 040-3785373

\* CAV accreditati dal Ministero della Salute aventi accesso diretto alla consultazione della banca dati.  
Aggiornamento del 23/09/2016 rilevato dal sito Preparati Pericolosi

Per informazioni tecniche: Tel. 0543-84660

Sommario della revisione:

Questa scheda è stata rivista nella/e sezione/i: 1,2,3,7,8,12,15,16.